



COMUNE DI NAPOLI

AREA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO

UOA Coordinamento e monitoraggio degli interventi diretti all'attuazione del PdG sito UNESCO

SCHEMA DI CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(8 giugno 2021)

Affidamento del servizio di gestione del fondo di garanzia nell'ambito del progetto denominato *"Incentivi relativi agli interventi di recupero delle parti comuni degli edifici privati ricadenti nel centro storico sito UNESCO"*, con risorse a valere sul Patto per la Città di Napoli FSC 2014-2020.

CUP: B65C16000390001

CIG: _____



Articolo 1. Amministrazione appaltante	3
Articolo 2. Oggetto dell'appalto	3
Articolo 3. Destinatari del servizio	3
Articolo 4. Prestazioni richieste e attività da realizzare	4
4.1 Gestione degli strumenti finanziari	5
4.2.a Attività di comunicazione esterna a supporto del progetto	6
4.2.b Sviluppo e gestione dei servizi informatici e tecnologici	7
Articolo 5. Struttura organizzativa	10
Articolo 6. Procedura di gara, partecipazione e criteri di aggiudicazione	10
Articolo 7. Durata	10
Articolo 8. Importo dell'appalto	11
Articolo 9. Obblighi dell'aggiudicatario	12
Articolo 10. Fonte di finanziamento	13
Articolo 11. Rendicontazione, trasferimento e amministrazione delle risorse destinate al Fondo.	13
11.1 Rendicontazione	13
11.2. Trasferimento delle risorse destinate al Fondo	14
11.3. Amministrazione delle risorse destinate alla gestione degli strumenti finanziari	15
11.4. Amministrazione delle risorse destinate alle commissioni per il servizio	15
Articolo 12. Anticipazione	17
Articolo 13. Rapporti con l'Amministrazione appaltante	17
Articolo 14. Trattamento dei dati personali	17
Articolo 15. Deposito cauzionale	18
Articolo 16. Stipula della Convenzione di gestione	18
Articolo 17. Cessione della Convenzione di gestione	18
Articolo 18. Varianti, subappalto e avvalimento	18
Articolo 19. Contestazioni disservizi e procedure di addebito	18
Articolo 20. Risoluzione della Convenzione di gestione, affidamento a terzi	19
Articolo 21. Controversie	19
Articolo 22. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	19
23.1 Protocollo di legalità	19
23.2 Programma 100	22
Articolo 23. Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari	22
Articolo 24. Normative contrattuali	22

Articolo 1. Amministrazione appaltante

L'Amministrazione appaltante è il Comune di Napoli - Area Trasformazione del Territorio – U.O.A. Coordinamento e monitoraggio degli interventi diretti all'attuazione del Piano di gestione del centro storico sito UNESCO

Largo Torretta 19 – 80122 Napoli

Telefono: 081 79 58925

E-mail: uoa.monitoraggiopianogestioneunesco@comune.napoli.it

PEC: uoa.monitoraggiopianogestioneunesco@pec.comune.napoli.it

Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art.31 del Dlgs n.50/2016 smi, è la dott.ssa Annunziata Moscovio.

E-mail: annunziata.moscovio@comune.napoli.it

Articolo 2. Oggetto dell'appalto

Al fine di avviare un processo di valorizzazione e miglioramento estetico e funzionale del patrimonio edilizio privato ricadente nel centro storico di Napoli, proclamato nel 1995 dall'UNESCO "patrimonio mondiale dell'umanità" e in attuazione degli indirizzi programmatici individuati dalla scrivente Amministrazione, con specifico riferimento al Piano di gestione del 2011, la Giunta Comunale con Delibera n.24 del 28 gennaio 2021 ha approvato il *Progetto per gli incentivi relativi agli interventi di recupero delle parti comuni degli edifici privati ricadenti nel centro storico di Napoli – sito Unesco*.

Tale progetto prevede l'istituzione di un fondo di garanzia, gestito da un soggetto convenzionato con l'Amministrazione Comunale, che consente di coprire l'erogazione di finanziamenti da parte di soggetti finanziatori (banche, intermediari finanziari, ecc.) a favore di beneficiari privati (condomini, proprietari, aventi titolo in genere) per l'esecuzione di interventi edilizi di manutenzione, recupero e/o trasformazione degli involucri dei fabbricati con i relativi spazi comuni, localizzati nel centro storico sito UNESCO.

La presente procedura di gara ha per oggetto l'affidamento del *Servizio di gestione del fondo di garanzia nell'ambito del progetto denominato "Incentivi relativi agli interventi di recupero delle parti comuni degli edifici privati ricadenti nel centro storico sito UNESCO"*, con risorse a valere sul Patto per la Città di Napoli FSC 2014-2020.

La Dotazione iniziale del Fondo, al netto dell'importo del servizio di gestione, è pari a **€13.200.000,00**, preliminarmente ripartita come di seguito indicato.

Il servizio prevede la gestione dei seguenti strumenti finanziari:

- garanzia pubblica su finanziamenti bancari, per la quale si è stimato preliminarmente un importo pari a **€ 9.400.000,00**
- contributi in conto interessi su finanziamenti bancari. per la quale si è stimato preliminarmente un importo pari a **€ 3.800.000,00**.

La Stazione appaltante potrà incrementare tali importi con ulteriori risorse a disposizione.

Potrà inoltre trasferire, compatibilmente con l'andamento delle richieste di finanziamento, le risorse destinate alle garanzie a quelle destinate ai contributi in conto interessi e viceversa.

Articolo 3. Destinatari del servizio

Possono accedere al fondo di garanzia i soggetti abilitati alla "concessione di credito" a favore di persone fisiche e, in particolare, con riferimento al Dlgs n.385 del 1 settembre 1993 smi (Testo Unico Bancario), le banche (titolo II) e gli intermediari finanziari (titolo V) (in seguito "**soggetti finanziatori**", con i quali l'Affidatario del servizio (di seguito "**Gestore del fondo**") abbia preventivamente stipulato apposite convenzioni per l'attivazione delle garanzie a fronte di finanziamenti in favore dei privati (di seguito "**beneficiari**") nei termini e nelle condizioni disciplinate

dal Regolamento per il funzionamento del fondo di garanzia (in seguito "**Regolamento**") e dalla Convenzione di gestione del fondo di garanzia (in seguito "**Convenzione di gestione**"), che costituiscono parte integrante e sostanziale della documentazione di gara.

Articolo 4. Prestazioni richieste e attività da realizzare

Il Gestore del fondo dovrà svolgere il servizio di gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile del fondo di garanzia.

Il servizio è articolato nelle seguenti prestazioni, descritte dettagliatamente nei successivi paragrafi:

- gestione degli strumenti finanziari (**prestazione principale**);
- attività di comunicazione esterna a supporto del progetto, sviluppo e gestione dei servizi informatici e tecnologici (**prestazione secondaria**).

In particolare il Gestore del fondo svolge i seguenti compiti:

- a. stipulare convenzioni con i soggetti finanziatori che erogano il prestito, al fine di concedere garanzie pari a 80% dell'importo del prestito concesso al privato per gli interventi edilizi sui fabbricati e concordare, eventualmente, i tassi d'interesse da applicare al mutuo;
- b. istruire le richieste dei finanziamenti garantiti dal Fondo trasmesse dai soggetti finanziatori, validando la sostenibilità economica dei progetti presentati dai privati verificandone la corrispondenza e valutando il possesso dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni del Fondo;
- c. vigilare sull'attività svolta dai soggetti finanziatori monitorando lo stato di avanzamento di concessione dei prestiti garantiti dal Fondo, delle procedure e dell'attuazione degli interventi finanziati;
- d. erogare il contributo in conto interessi;
- e. surrogarsi al soggetto finanziatore nelle procedure di recupero delle somme erogate ai beneficiari in caso di escussione della garanzia;
- f. promuovere lo strumento attraverso idonee procedure pubblicitiche al fine di attivare gli interventi di recupero delle parti comuni degli edifici ricadenti nel centro storico sito UNESCO.

Il Gestore del fondo svolge le seguenti ulteriori attività secondo gli indirizzi forniti dal Comune:

- g. realizzare azioni informative e divulgative in merito alle finalità del Fondo e alle relative modalità di intervento, fornendo ai beneficiari indicazioni in merito alle condizioni e alle modalità di accesso alle garanzie e al contributo in conto interessi, predisponendo la relativa documentazione e facendo in ogni caso menzione dell'impiego delle risorse afferenti al Fondo Sviluppo e Coesione programmazione 2014-2020;
- h. predisporre l'elenco dei soggetti finanziatori con i quali siano state stipulate le Convenzioni per l'attivazione delle garanzie, con specifica indicazione delle filiali presso le quali è disponibile l'informativa di cui alla precedente lettera a), informandone il Comune anche con riferimento ad ogni successivo aggiornamento dello stesso elenco;
- i. aggiornare gli elenchi dei professionisti tecnici e delle imprese incaricati per la progettazione e l'esecuzione degli interventi;
- j. informare periodicamente il Comune e i soggetti finanziatori in merito alle disponibilità del Fondo e agli oneri maturati a carico del Fondo stesso;
- k. acquisire dai soggetti finanziatori le informazioni sulle risorse disponibili per i finanziamenti, nel rispetto delle condizioni per il rilascio delle garanzie;
- l. effettuare il monitoraggio dei tassi d'interesse e delle altre condizioni praticate dai soggetti finanziatori ai beneficiari al fine di rilevare per motivi informativi i tassi mediamente applicati e le condizioni praticate;
- m. effettuare i controlli e le verifiche di propria competenza, specificamente orientati all'accertamento dell'effettiva destinazione del Fondo alle finalità previste, disciplinati dal

Regolamento;

- n. fornire al Comune le informazioni eventualmente richieste in merito allo svolgimento delle procedure di recupero dei crediti derivanti dalle garanzie escusse;
- o. realizzare e amministrare la piattaforma telematica per la gestione delle istanze e l'estrazione dei dati informativi.

Il Gestore del fondo ha, inoltre, il compito di predisporre, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione appaltante, gli atti amministrativi che disciplinano i rapporti con i soggetti finanziatori. In particolare:

- p. Convenzione per l'attivazione delle garanzie, ossia la convenzione tra il Gestore del fondo e i soggetti finanziatori, in cui sono definite le relative competenze, nell'ambito della procedura di erogazione dei prestiti agevolati, il livello massimo del tasso di interesse praticato, la durata e l'importo massimo dei finanziamenti garantibili, nonché la tipologia e l'ammontare massimo delle garanzie, e in cui le parti si impegnano a rispettare le modalità di attuazione della stessa. Nella convenzione, il soggetto finanziatore sottoscrive il consenso per eventuali controlli, verifiche e accertamenti documentali, da parte del Gestore del fondo o del Comune;
- q. Avviso pubblico per l'erogazione di finanziamenti a favore di soggetti privati garantiti dal Fondo inerenti agli interventi di recupero dei fabbricati, contenente le informazioni sulla tipologia delle agevolazioni previste, sui prestiti erogati e sulla procedura di concessione dei prestiti da parte dei soggetti finanziatori, le modalità e i termini per la presentazione delle istanze;
- r. Modulo di istanza, impostato come autocertificazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000 s.m.i., in merito al possesso dei requisiti di ammissibilità. In tale modulo vanno indicati i dati del beneficiario, il tipo di intervento e le relative dichiarazioni in merito al numero di unità immobiliari, al numero di condomini, alla consistenza dell'immobile e all'importo del contributo o prestito richiesto;
- s. Format degli allegati tecnici e amministrativi da accludere al contratto di finanziamento in caso di redazione del progetto esecutivo oppure di realizzazione dei lavori edilizi, con riferimento alle dichiarazioni dell'impresa e dei tecnici incaricati attestanti il rispetto dei requisiti di ammissibilità alle agevolazioni del Fondo e il consenso, sottoscritto dagli aventi titolo dell'immobile, dell'impresa e dei tecnici incaricati, per gli eventuali controlli, verifiche, accertamenti documentali e ispezioni in loco presso i cantieri, in ogni momento e senza limitazioni, da parte degli enti competenti o della medesima amministrazione;
- t. Check-list per la verifica di eventuali anomalie in cui sono elencati, per le diverse fasi della procedura, gli elementi da controllare e l'esito degli accertamenti. La check-list deve essere obbligatoriamente compilata dai soggetti finanziatori, quale strumento di verifica, e allegata alla dichiarazione attestante l'esito positivo della stessa, da trasmettere al Gestore del fondo contestualmente all'istanza di ammissione alle agevolazioni e nelle successive fasi di erogazione.

4.1 Gestione degli strumenti finanziari

Il Gestore del fondo è tenuto a gestire il Fondo allo scopo di prestare garanzie ai soggetti finanziatori, ossia, con riferimento al Dlgs n.385 del 1 settembre 1993 s.m.i. (Testo Unico Bancario), le banche (titolo II) e gli intermediari finanziari (titolo V), con i quali abbia preventivamente stipulato apposite convenzioni per l'attivazione delle garanzie, a fronte di finanziamenti che possono assumere la forma tecnica che come linea guida hanno i seguenti due archetipi:

- a. "Finanziamento bridge" per l'esecuzione di interventi che beneficiano di incentivi pubblici connessi agli interventi edilizi sotto forma di credito d'imposta o altra forma di incentivo. Tali finanziamenti sono destinati ad estinguersi, in tutto o in parte, o mediante cessione delle agevolazioni, coerentemente a quanto previsto dalle specifiche norme che regolano queste ultime, o con il consolidamento in un finanziamento a medio termine o ancora mediante restituzione in un'unica soluzione (c.d. restituzione bullet) a saldo;
- b. "Finanziamento a medio-lungo termine", di durata compresa tra i 60 (sessanta) mesi e i 120 (centoventi) mesi, concessi dai soggetti finanziatori medesimi ai Beneficiari.

Il Fondo avrà un **moltiplicatore di garanzia pari a 5 volte la sua dotazione**.

Il Fondo, inoltre, corrisponderà, sui finanziamenti appena descritti, un contributo in conto interessi nella misura massima dell'assorbimento del tasso di interesse comprensivo di parametro di riferimento (Euribor o IRS o altro parametro a cui l'operazione viene indicizzata) e spread pari al 2%. Laddove i finanziamenti di cui sopra siano regolati a tassi maggiori, gli eventuali oneri aggiuntivi non saranno a carico del Fondo.

A tal fine, il Gestore del fondo si impegna a sottoscrivere le Convenzioni per l'attivazione delle garanzie, con tutti i soggetti finanziatori che ne facciano richiesta secondo il medesimo schema e con le modalità offerte al Comune in occasione della partecipazione alla gara. Il Gestore del fondo formerà un elenco, quindi, dei soggetti aderenti dandone ampia pubblicità anche mediante i canali on line. Nelle suddette Convenzioni dovranno indicarsi, coerentemente con quanto innanzi disposto, le forme tecniche e la durata dei finanziamenti garantibili, il rapporto percentuale tra la garanzia richiesta a valere sul Fondo e il finanziamento concesso e, infine, il tasso di interesse, variabile o fisso, annuo nominale praticato, che il Gestore del fondo si impegna sin d'ora a verificare per l'intera durata del finanziamento concesso entro il limite massimo onnicomprensivo, pari all'Euribor, corrispondente al periodo di interesse praticato, o all'Interest Rate Swap, corrispondente alla durata media del finanziamento, più un eventuale spread fisso per l'intera durata del finanziamento.

Il Gestore del fondo si impegna a gestire il Fondo, mediante la struttura tecnico-organizzativa indicata nella domanda di partecipazione alla gara nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità ed efficienza dell'azione amministrativa di cui alla L. n.241 del 7 agosto 1990.

Per la gestione del Fondo è conferita al Gestore del fondo procura speciale ad operare sulle disponibilità del Fondo, limitatamente all'ammontare di pertinenza del Fondo medesimo. Il Gestore del fondo ha, comunque, la rappresentanza negoziale e giudiziale sia attiva sia passiva – ivi incluso il potere di farsi a sua volta rappresentare – per la tutela di ogni ragione e diritto afferenti alla gestione del Fondo oggetto della presente Convenzione.

Il Gestore del fondo amministra i rapporti con i soggetti finanziatori per l'erogazione dei relativi finanziamenti in favore dei privati nei termini e nelle condizioni disciplinate dal Regolamento.

Le garanzie sono prestate e i contributi in conto interessi sono erogati nei limiti delle risorse disponibili. Restano a totale carico del Gestore del fondo le necessarie coperture oltre le risorse stanziare dall'Amministrazione Comunale.

Il Gestore del fondo svolge altresì le attività di controllo e verifica puntualmente definite del Regolamento del fondo.

4.2.a Attività di comunicazione esterna a supporto del progetto

Con riferimento alle finalità del progetto denominato "*Incentivi relativi agli interventi di recupero delle parti comuni degli edifici privati ricadenti nel centro storico sito UNESCO*" e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, il Gestore del fondo dovrà attivare un circuito d'informazioni integrate fra loro, dirette principalmente a informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento e di semplificazione di accesso al credito e, contestualmente, informare il pubblico sul ruolo svolto dal Comune di Napoli per la valorizzazione del centro storico sito UNESCO.

A tale scopo il Gestore del fondo provvederà:

- ad emettere un comunicato stampa con le informazioni circa l'avvio delle attività;
- ad implementare il proprio sito web istituzionale con una sezione dedicata al fondo contenente tutte le informazioni utili ai potenziali beneficiari compresi gli elenchi dei soggetti finanziatori convenzionati, gli elenchi dei professionisti tecnici e delle imprese che si occuperanno della progettazione e realizzazione degli interventi, la documentazione necessaria per la gestione delle richieste di finanziamento per ogni soggetto finanziatore convenzionato;
- a realizzare e distribuire, attraverso i soggetti finanziatori, brochure ed opuscoli informativi sul fondo;
- elaborare un kit di comunicazione, da mettere a disposizione nella sezione dedicata del proprio sito web, contenente gli elementi grafici e le indicazioni d'uso per il rispetto degli obblighi di pubblicità legati all'utilizzo delle risorse FSC 2014-2020

4.2.b Sviluppo e gestione dei servizi informatici e tecnologici

Il Gestore del fondo dovrà mettere a disposizione una piattaforma telematica, di cui al punto o) dell'articolo 4 del presente Capitolato, per la gestione informatizzata dei flussi documentali relativi alle procedure di concessione delle agevolazioni sui finanziamenti, al monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi e all'implementazione dell'anagrafe edilizia integrata con i dati del *sistema informativo territoriale* (SIT) attualmente in uso presso il Comune di Napoli.

In particolare si prevede che attraverso la piattaforma telematica siano svolte le seguenti principali funzioni:

1. *gestire le istanze di erogazione del finanziamento* con l'individuazione dei beneficiari ammessi alla garanzia del fondo, nonché con l'implementazione dei relativi flussi documentali inerenti alle procedure dei singoli interventi;
2. *verificare lo stato di avanzamento* finanziario, procedurale e attuativo degli interventi con il relativo monitoraggio per l'estrazione di dati significativi;
3. *consentire di interfacciarsi con il sistema informativo territoriale* ai fini della costituzione dell'anagrafe edilizia georeferenziata;
4. *monitorare i contenziosi* con i medesimi beneficiari in caso di garanzia escussa dal soggetto finanziatore e le procedure per il recupero delle somme erogate.

Requisiti minimi della piattaforma telematica

La piattaforma telematica oggetto dell'affidamento dovrà permettere l'erogazione dei servizi informatizzati sopra elencati attraverso portale web avente le seguenti caratteristiche minime:

- a) soluzione esclusivamente basata su componenti web, quindi priva di add-on o plugin;
- b) disegno della soluzione basato sul paradigma mobile-first, dunque fruibile su device mobili oltre che postazioni desktop;
- c) piena compatibilità con tutti i principali web browser accessibili da dispositivi dotati di differenti sistemi operativi desktop (es. Windows, Mac OS, Linux) e mobile (es. iOS, Android);
- d) piena conformità ai requisiti di accessibilità in conformità alle Linee Guida sull'Accessibilità degli Strumenti informatici emanate da AgID in attuazione della Direttiva (UE) 2016/2102 recepita dallo stato italiano con il Dlgs. n.106/2018 smi;
- e) design del portale basato sulle "Linee Guida per il design dei siti delle PA", emanato da AgID e particolare cura all'approccio Human-Centred Design;
- f) autenticazione degli utenti di piattaforma, sia esterni (*front-office*) che dipendenti dell'Amministrazione Comunale, basata sulle piattaforme nazionali abilitanti definite da AgID (SPID, CIE, TS-CNS), compresa l'autenticazione SPID professionale e aziendale;
- g) design della soluzione basato sull'approccio della security by design, ovvero disegno e implementazione che pongano al primo posto l'aspetto della security nella realizzazione delle funzionalità della piattaforma;
- h) design ed implementazione della soluzione conforme ai requisiti di privacy enunciati dal Reg. UE 679/2016 (GDPR) in relazione al trattamento dei dati personali;
- i) design basato su API (REST/SOAP), al fine di permettere l'apertura e l'interoperabilità della funzionalità della piattaforma con altre piattaforme a disposizione dell'Ente.

Requisiti funzionali

La piattaforma web dovrà prevedere l'accesso e l'erogazione di funzionalità a differenti categorie di utenti, sia esterni che interni alla Amministrazione Comunale, e dovrà permettere la gestione e la consultazione di dati ed entità documentali.

La piattaforma dovrà prevedere un sistema di ricezione delle istanze di accesso al fondo di garanzia, trasmesse dai soggetti finanziatori, con assegnazione automatica di un numero identificativo, attribuito in ordine cronologico. A tal fine dovrà essere anche prevista

l'interazione, attraverso interfacce interoperabili (SOAP – WS), con il Sistema di Protocollo Informatico dell'Ente.

Il sistema dovrà prevedere l'inserimento dei dati attraverso *form* eventualmente e parzialmente pre-alimentate con dati prelevati da banche dati certificate esterne alla piattaforma e il caricamento di documenti da parte degli utenti in appositi campi, anche con l'ausilio di *checkbox* o di specifici menu a tendina per la scelta tra elenchi di voci predefinite, in modo da facilitarne la compilazione e la successiva estrazione delle informazioni in appositi *datasheet*. I documenti che alimentano l'istanza dovranno essere opportunamente metadati già in fase di design al fine di permetterne sia una gestione archivistica coerente, una organizzazione in termini di fascicoli e sottofascicoli, il riversamento al termine del periodo di *retention* in archivi di deposito. Tali metadati dovranno inoltre permettere una adeguata gestione della tassonomia documentale allo scopo di supportare ricerca ed estrazione.

In ogni caso la gestione documentale e dei relativi metadati dovrà conformarsi alle recenti "Linee guida dei documenti informatici" emanate da AgID.

Il sistema dovrà prevedere un controllo formale automatico al termine dell'inserimento dei dati e/o di altre operazioni eseguite dagli utenti, con messaggi sull'esito della verifica e di segnalazione dell'errore in caso di esito negativo della stessa, dovuto all'inesatta o incompleta compilazione dei campi e/o caricamento di documenti.

Per un uso agevole della piattaforma telematica da parte degli utenti dovrà essere predisposto un apposito *tutorial* esplicativo della procedura, della modalità di utilizzo e della compilazione dei relativi modelli.

Accreditamento alla piattaforma

Il sistema dovrà prevedere un accreditamento differenziato, corrispondente a diversi livelli di accesso, per le seguenti tipologie di utenti:

- a. i *beneficiari* e le *imprese* e i *tecnici* incaricati dai medesimi beneficiari, solo se espressamente autorizzati da questi ultimi, che possono accedere alla piattaforma per verificare lo stato di avanzamento delle pratiche relative alle istanze;
- b. i *soggetti finanziatori*, che devono accedere per trasmettere al Gestore del fondo le istanze di accesso alle garanzie sui prestiti e al contributo in conto interessi, e possono seguire sulla piattaforma lo stato di avanzamento dell'istruttoria e accedere a tutte le funzioni di compilazione di moduli, di *download* e di *upload*, finalizzate alla trasmissione delle istanze, allo scambio delle informazioni e della documentazione necessarie all'espletamento della procedura e all'eventuale richiesta di escussione della garanzia;
- c. il *Gestore del fondo*, che accede alla piattaforma in qualità di amministratore per eseguire le istruttorie delle istanze pervenute dai soggetti finanziatori, per richiedere e ricevere dai medesimi eventuali integrazioni alla documentazione presentata e per trasmettere l'esito dell'istruttoria. Il Gestore del fondo ha altresì accesso alla piattaforma per comunicare l'avvio e l'esito delle procedure di recupero dei crediti, oltre che per caricare i dati sullo stato di avanzamento finanziario, procedurale e attuativo degli interventi;
- d. l'*Amministrazione appaltante*, alla quale deve essere garantito l'accesso, l'estrazione, la conservazione, l'elaborazione e l'utilizzo dei dati necessari agli adempimenti di competenza, anche relativi alla gestione degli archivi delle istanze, al controllo e monitoraggio degli interventi e all'integrazione dei dati nel SIT in uso dall'Ente, attraverso un apposito cruscotto.

La richiesta di accreditamento da parte degli utenti viene trasmessa attraverso un'apposita sezione della piattaforma e deve prevedere l'obbligo di specificare e comprovare l'identità e la tipologia dell'utente medesimo, con riferimento ai diversi livelli di accesso:

- a. soggetti finanziatori
- b. beneficiari
- c. imprese
- d. tecnici incaricati.

In seguito alla trasmissione della richiesta di accreditamento, l'amministratore della piattaforma abilita l'accesso gli utenti all'accesso dei dati e dei documenti.

Una volta accreditato, ciascun utente può accedere, tramite i meccanismi di autenticazione previsti dalla piattaforma, alle sezioni della piattaforma specifiche per la tipologia di utenza e alle relative funzionalità.

Cruscotto informativo a uso dell'Amministrazione appaltante

Nella piattaforma telematica dovrà essere previsto un cruscotto informativo, accessibile dall'Amministrazione appaltante attraverso l'inserimento di proprie credenziali, contenente un set di dati, aggiornato almeno ogni 15 giorni, e contenente almeno le seguenti informazioni:

- numero di istanze presentate, distinte in istanze ammesse alle agevolazioni del fondo, istanze dichiarate improcedibili e istanze in corso di valutazione;
- identificazione degli immobili oggetto di intervento (da individuare attraverso indirizzo completo e/o identificativi catastali) e localizzazione all'interno del perimetro della *core zone* o della *buffer zone* del sito UNESCO di cui alla Delibera G.C. n.78 del 27 gennaio 2011;
- beneficiario (condominio, condominio minimo o singolo proprietario dell'intero immobile);
- numero di unità immobiliari presenti nell'immobile;
- epoca di costruzione dell'immobile (individuata per fasce temporali);
- tipologia costruttiva dell'immobile (muratura, calcestruzzo armato o altra tipologia);
- presenza e tipologia di vincoli gravanti sull'immobile;
- finalità del finanziamento (progettazione e/o esecuzione dell'intervento);
- tipologia di intervento individuata ai sensi dell'art. 3 del DPR n.380/2001 smi;
- descrizione dell'intervento (da individuare attraverso selezione singola o multipla di apposite *checkbox*);
- titolo edilizio rilasciato o da rilasciare o segnalazione/comunicazione asseverata trasmessa o da trasmettere ai fini dell'esecuzione dell'intervento;
- importo totale dell'intervento e importo del finanziamento richiesto, se inferiore al primo;
- durata del prestito e tasso di interesse applicato;
- importo totale del contributo in conto interessi richiesto, distinto nella quota già erogata e in quella da erogare;
- eventuale richiesta di escussione della garanzia da parte del soggetto finanziatore e importo della garanzia escussa, distinto nella quota già recuperata e in quella da recuperare.

Il sistema dovrà consentire la lettura dei dati per singolo intervento o in forma aggregata sulla totalità degli interventi e la loro estrazione in appositi *datasheet* in formato aperto (csv, xls, ods, txt).

L'Amministrazione appaltante può disporre dei dati estratti dalla piattaforma ai fini del monitoraggio degli interventi e/o anche per altre finalità, nel rispetto della normativa sulla *privacy* e si riserva la possibilità di integrare i dati estratti dal cruscotto informativo nel sistema informativo territoriale in uso dall'Ente.

Deve essere pertanto garantita la interoperabilità tra i due sistemi.

Ulteriori prescrizioni

Al termine dell'esecuzione del servizio e ai fini dell'emissione della verifica di conformità del servizio ai sensi dell'art.102 del Dlgs n.50/2016 smi, il Gestore del fondo dovrà trasmettere all'Amministrazione appaltante l'intera documentazione acquisita attraverso la piattaforma telematica in fascicoli e sottofascicoli digitali distinti per singole pratiche individuate con il numero identificativo attribuito alle istanze di accesso alle agevolazioni del fondo.

Nella gestione della piattaforma telematica, il Gestore del fondo deve garantire il rispetto della normativa vigente con riferimento alla protezione e l'utilizzo dei dati trattati e all'assolvimento degli obblighi informativi.

Il Gestore del fondo, nella realizzazione e gestione della piattaforma telematica, si impegna a rispettare, per quanto di competenza, gli obblighi previsti dal vigente Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) Patto per la Città di Napoli istituito ai sensi del punto 2 lettera K della Delibera CIPE 25/2016.

Il Gestore del fondo non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui venga in possesso o a conoscenza nell'esercizio delle attività affidategli, nel rispetto della legislazione vigente. L'accesso e la visione dei dati memorizzati o riportati in schede individuali o in aggregati statistici sono preclusi agli estranei, fatta eccezione per i soggetti abilitati all'accesso ai dati medesimi e per l'Amministrazione appaltante.

Il Gestore del fondo si impegna a osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi eventualmente forniti dalla Amministrazione appaltante o da Enti e Amministrazioni pubbliche eventualmente interessate dalle attività.

Articolo 5. Struttura organizzativa

Per lo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto e delle specifiche prestazioni richieste, così come descritte nel precedente articolo, il Gestore del fondo dovrà avvalersi di una struttura organizzativa, nell'ambito della quale dovranno essere individuate almeno le seguenti figure /organi:

- un responsabile del servizio, che coordinerà tutte le attività previste, garantendo in tal modo l'unitarietà del servizio e l'integrazione tra le singole prestazioni richieste e sarà l'unico referente per l'Amministrazione appaltante durante l'intera durata dell'esecuzione del servizio medesimo, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio, verifica e rendicontazione delle attività;
- un responsabile della gestione dei servizi informatici e tecnologici, che, nel corso dell'esecuzione del servizio, dovrà fornire adeguata assistenza tecnica all'Amministrazione appaltante per gli aspetti relativi all'utilizzo del cruscotto informativo della piattaforma telematica;
- un Comitato di gestione, ossia l'organo interno alla struttura organizzativa del Gestore del fondo, che si occuperà della gestione delle procedure di istruttoria, della deliberazione in merito all'erogazione delle garanzie e del contributo in conto interessi, della contabilizzazione di tutte le operazioni e della gestione degli strumenti finanziari e delle procedure di recupero dei crediti in caso di escussione delle garanzie.

Il Gestore del fondo si impegna a mettere a disposizione la suddetta struttura organizzativa, nella quale potrà individuare ulteriori risorse al fine di rafforzare specifiche attività nell'ambito del servizio oggetto di appalto.

Articolo 6. Procedura di gara, partecipazione e criteri di aggiudicazione

La procedura di scelta del contraente è aperta ai sensi dell'art. 60 del Dlgs n.50/2016 smi.

L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.95 comma 2 del Dlgs n.50/2016 smi.

L'appalto è costituito in unico lotto in quanto le attività, oggetto dell'appalto, hanno carattere unitario e non sono divisibili.

Articolo 7. Durata

La durata dell'appalto è stimata in **156 (centocinquantasei) mesi**, a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione o dalla comunicazione di avvio dell'esecuzione del servizio da parte dell'Amministrazione appaltante in caso di esecuzione anticipata delle prestazioni.

Le risorse del Patto per la Città di Napoli FSC 2014-2020, con le quali è finanziato l'appalto in parola e la dotazione del fondo, possono essere impiegate entro il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 (considerando a tale data quietanzati tutti i mandati di pagamento). Le attività si intendono avviate a decorrere dalla nota formale di avvio delle stesse. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti a qualsivoglia procedura interna o esterna dell'Amministrazione appaltante, non potranno a nessun titolo essere fatti valere dall'aggiudicatario.

L'Amministrazione appaltante, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto o si deve provvedere all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, della modifica della durata del contratto fino a recedere dallo stesso, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare.

L'Amministrazione appaltante si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano le condizioni di cui all'art.32 co.8 del Dlgs n.50/2016 smi.

Ai sensi dell'art.106 co.11 del Codice, il contratto può essere prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo affidatario. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

L'esecuzione del servizio si articola nelle seguenti fasi:

Fase 1 - *Attività preliminari*, della durata di **3 (tre) mesi** decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione o dalla comunicazione di avvio dell'esecuzione del servizio da parte dell'Amministrazione appaltante in caso di esecuzione anticipata delle prestazioni.

Nel corso di tale periodo, il Gestore del fondo svolge le attività preparatorie all'avvio dell'esecuzione del servizio, descritte nel precedente articolo 4 e di seguito elencate:

1. apertura dei conti correnti dedicati di cui al punto 11.2 del presente Capitolato;
2. prestazioni di cui alle lettere a) f) g) e h) del precedente articolo 4;
3. predisposizione degli atti di cui alle lettere p) q) r) s) e t) del precedente articolo 4;
4. sviluppo e messa in esercizio della piattaforma telematica.

Con riferimento al punto 1, entro il termine di 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione o dalla comunicazione di avvio dell'esecuzione del servizio da parte dell'Amministrazione appaltante in caso di esecuzione anticipata delle prestazioni, il Gestore di fondo dovrà garantire l'operatività dei conti correnti dedicati e dovrà comunicare all'Amministrazione appaltante gli estremi identificativi dei suddetti conti correnti, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Con riferimento ai punti 3 e 4, entro il termine di 45 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione o dalla comunicazione di avvio dell'esecuzione del servizio da parte dell'Amministrazione appaltante in caso di esecuzione anticipata delle prestazioni, il Gestore del fondo dovrà trasmettere le bozze dei documenti di cui alle lettere q) r) s) e t) del precedente articolo 4 e il progetto della piattaforma telematica all'Amministrazione appaltante, la quale potrà richiedere eventuali modifiche e integrazioni nel rispetto di quanto definito nel presente Capitolato, nei documenti di gara e nell'offerta presentata dall'operatore. Le medesime dovranno essere trasmesse entro il termine di 15 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta, per la definitiva approvazione.

Fase 2 - *Periodo di erogazione*, della durata di **84 (ottantaquattro) mesi** decorrenti dalla sottoscrizione della Convenzione di gestione o dalla comunicazione di avvio dell'esecuzione del servizio da parte dell'Amministrazione appaltante in caso di esecuzione anticipata delle prestazioni.

Nel corso di tale periodo, il Gestore del fondo procede a prestare le garanzie ed erogare i contributi previsti, nonché a svolgere tutte le attività inerenti alla gestione degli strumenti finanziari, alla comunicazione esterna a supporto del progetto e alla gestione dei servizi informatici e tecnologici, come specificate al precedente articolo 4.

Fase 3 - *Periodo di esaurimento progressivo delle attività*, decorrente dalla conclusione della fase precedente (*Periodo di erogazione*) fino all'esaurimento di tutte le attività di cui al precedente articolo 4 e, in ogni caso, fino al termine ultimo della durata dell'appalto. Nel corso di tale periodo, il Gestore del fondo non accoglierà ulteriori istanze di accesso alle garanzie sui prestiti e ai contributi in conto interessi a valere sui fondi assegnati in gestione.

Articolo 8. Importo dell'appalto

Il valore stimato dell'appalto a base di gara ai sensi dell'art.35, co.4 del Dlgs n.50/2016 smi è pari a **€1.380.000,00** al netto dell'IVA.

L'importo totale del servizio di gestione del fondo è articolato come segue:

Prestazione principale: gestione degli strumenti finanziari.

Importo totale € 1.280.000,00 al netto dell'IVA, così suddiviso:

- a) Commissione di base, pari a **€880.000,00** al netto dell'IVA;
- b) Commissione di risultato, da calcolarsi sul numero di pratiche istruite con successo nel periodo considerato dal Gestore del fondo, per ognuna delle quali sarà corrisposto l'importo di **€500,00** al netto dell'IVA, nei limiti dell'importo massimo di €370.000,00 al netto dell'IVA. Per pratiche istruite con successo si intendono le singole pratiche che avranno determinato la concessione della garanzia e del contributo in conto interessi;
- c) Commissione di recupero, spettanti al Gestore del fondo al momento in cui la perdita sul credito diventa definitiva e da calcolarsi in **percentuale dell'importo complessivo delle somme effettivamente recuperate come indicato nella seguente tabella** ed entro il limite massimo di €30.000,00 al netto dell'IVA:

	% delle somme recuperate sull'importo originario della garanzia escussa			
	minore o uguale a 5%	maggiore del 5 e minore o uguale al 30%	maggiore del 30% e minore o uguale del 60%	maggiore del 60%
Commissioni in % delle somme recuperate	1,2%	1,4%	1,6%	1,8%

Le commissioni sono da intendersi comprensive di ogni spesa sostenuta del Gestore del fondo nell'esecuzione del servizio in parola, incluse le spese legali, sia giudiziali sia stragiudiziali, sostenute ai fini del recupero dei crediti.

Prestazione secondaria: attività di comunicazione esterna a supporto del progetto, sviluppo e gestione dei servizi informatici e tecnologici.

Importo totale € 100.000,00 al netto dell'IVA, così suddiviso:

- d) Commissioni per attività di comunicazione esterna a supporto del progetto, pari a **€15.000,00** al netto dell'IVA;
- e) Commissioni per sviluppo e gestione dei servizi informatici e tecnologici, pari a **€85.000,00** al netto dell'IVA.

L'appalto è a "corpo" e a "misura". La parte a corpo è individuata alla lettera a) della prestazione principale ed alle lettere d) ed e) della prestazione secondaria, mentre la parte a misura è individuata alle lettere b) e c) della prestazione principale.

Per la parte a corpo l'importo dell'offerta in sede di gara resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata, da alcuna delle parti, alcuna successiva verifica sul valore attribuito. Per la parte a misura l'importo della prestazione resa può variare in aumento o in diminuzione in base alle quantità effettivamente eseguite, tenuto conto dei limiti di importo precedentemente indicati per ogni prestazione.

Nessun altro onere, diretto o indiretto, oltre a quanto espressamente previsto nel presente Capitolato e nella documentazione di gara, potrà essere addebitato all'Amministrazione appaltante per effetto dell'esecuzione del presente Affidamento.

Tale stima è presunta in quanto alla ditta affidataria saranno retribuite solo le prestazioni specificamente richieste ed effettivamente sostenute.

Articolo 9. Obblighi dell'aggiudicatario

Il Gestore del fondo sarà obbligato a rendere immediatamente noto alla Amministrazione appaltante le seguenti situazioni in cui dovesse incorrere:

- eventuale ispezione in corso, sia ordinaria sia straordinaria, da parte degli Enti all'uopo deputati e i risultati delle stesse ispezioni, attraverso la trasmissione dello specifico verbale,

con precisa notifica al U.O.A. Coordinamento e monitoraggio degli interventi diretti all'attuazione del Piano di gestione del centro storico sito UNESCO, in caso di contestazioni, di ogni tipo di irregolarità riscontrate ed eventuali conseguenti diffide;

- modifica della ragione sociale del soggetto;
- cessione dello stesso;
- cessazione dell'attività;
- concordato preventivo;
- fallimento;
- stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o pignoramento;
- eventuale revoca della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività finanziaria per i soggetti in possesso del requisito di iscrizione all'Albo di cui all'art.13 del Dlgs n.385/1993 smi (TUB) e altri soggetti che possono esercitare in Italia attività bancaria ai sensi del citato Dlgs n.385/1993 o in possesso dell'iscrizione all'Albo unico di cui all'art.106 del Dlgs n.385/1993 smi;
- eventuale revoca della Banca d'Italia dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività finanziaria.

Il Gestore del fondo dovrà provvedere successivamente all'affidamento:

- a depositare tutte le spese contrattuali, le quali cederanno per intero a suo carico;
- a depositare cauzione definitiva nella misura indicata al successivo articolo 15.

Il Gestore del fondo si impegna a:

- erogare il servizio sulla base di quanto stabilito nella Convenzione di gestione e nel Regolamento;
- svolgere le attività oggetto del contratto in coordinamento con l'Amministrazione appaltante;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie oggetto del presente appalto;
- garantire l'adempimento di tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla normativa vigente a favore dei propri addetti alla realizzazione dell'attività;
- garantire che le strutture e le attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento delle attività corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- relazionare periodicamente e puntualmente sulle attività svolte;
- farsi carico degli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto (sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché delle condizioni di lavoro).

Il Gestore del fondo si impegna altresì a rispettare, per quanto di competenza, gli obblighi previsti dal vigente Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) Patto per la Città di Napoli istituito ai sensi del punto 2 lettera K della Delibera CIPE 25/2016.

Articolo 10. Fonte di finanziamento

L'appalto è finanziato con risorse a valere sul Patto per la Città di Napoli - FSC 2014-2020 per il settore strategico "*sviluppo economico e produttivo*" di cui alle Delibere di G.C. n.284 del 1 giugno 2017 e n. n.132 del 8 maggio 2020.

Articolo 11. Rendicontazione, trasferimento e amministrazione delle risorse destinate al Fondo.

11.1 Rendicontazione

Il Gestore del Fondo è tenuto ad elaborare e trasmettere su supporto informatico al Comune, con periodicità **trimestrale**, calcolata a partire dalla data della comunicazione di avvio dell'esecuzione del servizio, e mediante apposito schema dal medesimo fornito, relazioni relative all'andamento e alla gestione del Fondo, fornendo inoltre dati e notizie in merito a:

- a. numero e ammontare delle richieste di ammissione alla garanzia e al contributo in conto interessi pervenute;
- b. numero di garanzie concesse e relativo importo e importo dei contributi in conto interessi concesso;
- c. numero ed entità delle richieste escluse dalla garanzia e del contributo, con indicazione delle motivazioni dell'esclusione;
- d. entità delle garanzie escusse, delle somme recuperate e delle perdite definitive subite dal Fondo o previste a carico dello stesso, sia in termini assoluti che in percentuale rispetto alle risorse del Fondo complessivamente impegnate alla data di riferimento;
- e. elementi che influiscono sull'operatività del Fondo e possibili miglioramenti o azioni da intraprendere per la crescita delle performance operative del Fondo;
- f. ogni altra informazione necessaria a valutare l'efficienza e l'efficacia della gestione del Fondo nel periodo di riferimento.

Il Gestore del Fondo è tenuto a rendicontare, con cadenza **trimestrale**, calcolata a partire dalla data della comunicazione di avvio dell'esecuzione del servizio, sulle attività di recupero svolte in relazione alle garanzie escusse a valere sul Fondo, sullo stato delle stesse e sulle motivazioni in base alle quali non ritenga utile esperire ulteriori azioni per il recupero del credito. L'Amministrazione appaltante si riserva di richiedere copia della documentazione comprovante l'attività legale svolta dal Gestore del Fondo.

Il Gestore del Fondo si impegna altresì a trasmettere al Comune **annualmente**, entro il 31 gennaio, la rendicontazione e la situazione contabile al 31 dicembre dell'anno precedente delle disponibilità, degli impegni, delle escussioni, delle somme recuperate, delle perdite definitive e degli oneri a carico del Fondo gestito.

Il Gestore del Fondo è inoltre tenuto ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti necessari ad assicurare il monitoraggio e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute in qualità di attuatore dell'intervento finanziato con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione programmazione 2014-2020 in capo al Patto per la città di Napoli.

Il Gestore del Fondo si impegna a fornire all'Amministrazione appaltante tutte le indicazioni necessarie circa la tenuta delle documentazioni di natura contabile e progettuale delle operazioni al fine di consentire alla medesima il corretto adempimento di rendicontazione e fornire ogni altra informazione o documentazione richiesta ai fini delle attività di sorveglianza e verifica.

Il Gestore del fondo è inoltre tenuto ad aggiornare il cruscotto informativo di cui al punto 4.2.a dell'articolo 4 del presente Capitolato secondo le modalità ivi descritte.

Il Gestore del fondo si impegna a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'attività svolta predisponendo un fascicolo ad hoc.

La documentazione di cui sopra dovrà pervenire entro 15 giorni dalla fine del periodo di riferimento: ogni indugio sarà considerato inadempienza per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, pertanto, l'appaltatore può incorrere in una penale pari allo 1,5% del valore di un SAL semestrale.

11.2. Trasferimento delle risorse destinate al Fondo

Le risorse destinate al fondo si dividono in:

- risorse destinate alla gestione degli strumenti finanziari (garanzia pubblica su finanziamenti bancari e contributi in conto interessi su finanziamenti bancari), pari a **€13.200.000,00**;
- commissioni per il servizio di gestione del fondo (commissione di base, commissione di risultato e commissione di recupero), pari a **€1.683.600,00**, di cui €1.380.000,00 per l'importo del servizio di gestione del fondo di garanzia e €303.600,00 di IVA.

Ai fini di una più efficace gestione delle risorse e di celerità del procedimento, le risorse destinate al fondo sono trasferite su appositi conti correnti aperti dal Gestore del fondo su primari istituti di credito, e con potere di traenza del Comune di Napoli, in un'unica o in più soluzioni con relativo/i atto/i di liquidazione, avente/i origine dall'impegno relativo all'aggiudicazione della gara, entro il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020. Le risorse

saranno trasferite a secondo dell'operatività del Fondo e delle disponibilità di cassa dell'Amministrazione Comunale subordinate al trasferimento delle risorse FSC 2014-2020.

Al termine del periodo contrattuale, le risorse residue, al netto dei contributi in conto interessi erogati, delle somme non recuperate a seguito dell'escussione delle garanzie e delle commissioni corrisposte al Gestore del fondo per l'esecuzione del servizio, ritorneranno nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale.

Il Gestore del fondo dovrà comunicare all'Amministrazione appaltante gli estremi identificativi dei suddetti conti correnti, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Il Gestore del fondo dovrà comunicare all'Amministrazione appaltante ogni modifica relativa ai dati trasmessi inerenti ai conti correnti dedicati e/o le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tali conti entro il termine di sette giorni dal verificarsi della suddetta modifica.

Il Gestore del fondo deve svolgere il servizio secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale a tal fine, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale nonché dei documenti di gara.

Con riferimento ai conti correnti per la gestione del Servizio, il Gestore del fondo si obbliga:

- a. a registrare tutti i movimenti finanziari in entrata ed uscita;
- b. ad utilizzare, ai fini dei movimenti finanziari di cui sopra, lo strumento del bonifico bancario ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- c. ad inserire o a procurare che sia inserito, nell'ambito degli atti e delle disposizioni di pagamento relative al Servizio, il pertinente codice identificativo di gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP).

11.3. Amministrazione delle risorse destinate alla gestione degli strumenti finanziari

Il Gestore del fondo potrà amministrare direttamente le risorse destinate alla gestione degli strumenti finanziari trasmettendo all'Amministrazione appaltante idonea documentazione relativa alle attività svolte nelle modalità descritte nel precedente punto 11.1 ai fini del controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto da parte di quest'ultima e del trasferimento delle risorse sui conti correnti aperti dal Gestore del fondo di cui al precedente punto 11.2.

11.4. Amministrazione delle risorse destinate alle commissioni per il servizio

Il Gestore del fondo potrà prelevare, previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, le commissioni previste e maturate quale compenso per l'esecuzione delle prestazioni affidate.

L'Amministrazione appaltante autorizzerà il prelievo delle commissioni da parte del Gestore del fondo con cadenza semestrale, calcolata a partire dalla data della comunicazione di avvio dell'esecuzione del servizio, in seguito alla presentazione di stati di avanzamento, contenenti la documentazione specificata nel precedente punto 11.1, e all'accertamento della quantità e della quantità delle prestazioni effettuate e all'attestazione della regolare esecuzione delle medesime da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Il prelievo dell'ultima rata (saldo) sarà subordinato alla presentazione della fideiussione ai sensi dell'art. 103 comma 6 del Dlgs n.50/2016 s.m.i da parte del Gestore del fondo, della relazione finale di attività e dell'approvazione della verifica di conformità da parte del Responsabile unico del procedimento.

L'importo da corrispondere al Gestore del fondo attraverso l'autorizzazione al prelievo dal conto corrente, per ciascuno stato di avanzamento, sarà dalla somma:

- della quota corrispondente alla commissione di base, al netto del ribasso offerto in fase di gara, relativa al periodo di riferimento dello stato di avanzamento;

- delle commissioni di risultato, calcolate sul numero di pratiche istruite con successo nel periodo di riferimento dello stato di avanzamento e sull'importo unitario al netto del ribasso offerto in fase di gara;
- delle commissioni di recupero, calcolate secondo la tabella di cui all'articolo 8 del presente Capitolato sull'importo complessivo delle somme effettivamente recuperate nel periodo di riferimento dello stato di avanzamento, al netto del ribasso offerto in fase di gara;
- della quota corrispondente ai compensi per le prestazioni accessorie, al netto del ribasso offerto in fase di gara, relativa al periodo di riferimento dello stato di avanzamento.

Il Gestore del fondo procederà al prelievo delle commissioni spettanti riversando dal conto corrente destinato alle risorse del fondo di cui al precedente punto 11.1 in uno o più conti correnti dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, nel rispetto dell'art. 3 della legge n.136/2010 smi, i corrispettivi relativi alle prestazioni eseguite.

Con riferimento ai suddetti conti correnti, il Gestore del fondo si impegna alla stretta osservanza degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge n.136/2010 smi. In particolare, Il Gestore del fondo si obbliga:

- a. ad utilizzare, ai fini dei pagamenti intervenuti nell'ambito del servizio, sia attivi sia passivi, uno o più conti correnti bancari dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;
- b. a registrare tutti i movimenti finanziari relativi al servizio sui conti correnti dedicati sopra menzionati;
- c. ad utilizzare, ai fini dei movimenti finanziari di cui sopra, lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- d. ad utilizzare i suddetti conti correnti dedicati anche per i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché per quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche, per l'intero importo dovuto e anche se questo non sia riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 3, comma 1 della legge n. 136/2010 smi;
- e. ad inserire o a procurare che siano inseriti, nell'ambito delle disposizioni di pagamento relative al servizio, il codice identificativo di gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP);
- f. a comunicare all'Amministrazione appaltante ogni modifica relativa ai dati trasmessi inerenti ai conti correnti dedicati e/o le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto entro il termine di 7 (sette) giorni dal verificarsi della suddetta modifica;
- g. ad osservare tutte le disposizioni sopravvenute in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di carattere innovativo, modificativo, integrativo o attuativo della legge n. 136/2010, e ad acconsentire alle modifiche contrattuali che si rendessero eventualmente necessarie o semplicemente opportune a fini di adeguamento.

Per quanto concerne il servizio, potranno essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario:

- a. i pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa;
- b. gli altri pagamenti per i quali sia prevista per disposizione di legge un'esenzione dalla normativa in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

Ove per il pagamento di spese estranee alla presente commessa fosse necessario il ricorso a somme provenienti dai conti correnti dedicati di cui sopra, questi ultimi potranno essere successivamente

reintegrati mediante bonifico bancario, ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di reintegro.

Articolo 12. Anticipazione

L'Amministrazione appaltante, su richiesta del Gestore del fondo, può liquidare un'anticipazione ai sensi dell'art.35 c.18 del Dlgs n.50/2016 s.m.i, pari al 20% dell'importo di aggiudicazione, successivamente alla stipulazione del contratto, previa costituzione, da parte del Gestore del fondo, di un'apposita garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa. La fideiussione per l'anticipazione è di importo pari all'anticipazione stessa, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero, dell'anticipazione stessa. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dell'esecuzione del contratto, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte dell'Amministrazione appaltante. Il Gestore del fondo decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione del servizio non procede, per ritardi o gravi inadempimenti contrattuali a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'importo dell'anticipazione potrà essere corrisposto direttamente al Gestore del fondo previa emissione di fattura da parte del medesimo secondo le modalità indicate dall'Amministrazione appaltante. In tal caso il corrispondente importo sarà detratto dalle risorse da trasferire sui conti correnti aperti dal Gestore del fondo di cui al precedente punto 11.2.

Articolo 13. Rapporti con l'Amministrazione appaltante

L'Amministrazione appaltante si riserva le funzioni di programmazione delle attività nonché, la facoltà di dettare istruzioni e direttive per il corretto svolgimento delle stesse.

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di disporre verifiche e ispezioni ogni qualvolta lo riterrà opportuno, in ordine alla regolare esecuzione delle attività, nonché al livello qualitativo delle stesse.

Il Gestore del fondo si impegna a trasmettere all'Amministrazione appaltante tutta la documentazione necessaria alla rendicontazione economica delle spese delle attività di progetto secondo i tempi, i criteri e le modalità previste dal vigente Sistema di Gestione e Controllo Patto per la Città di Napoli, al fine di ottemperare a tutti gli obblighi presenti all'interno dello stesso, con particolare riferimento all'ammissibilità della spesa e al raggiungimento degli indicatori previsti dal Patto per la Città di Napoli per l'azione di riferimento.

Articolo 14. Trattamento dei dati personali

Il Gestore del fondo assume la qualifica di responsabile esterno del trattamento dati per le operazioni di trattamento connesse all'attuazione degli interventi di propria competenza.

Il responsabile del trattamento (nel nuovo regolamento europeo data processor) è la persona fisica, giuridica, pubblica amministrazione o ente che elabora i dati personali per conto del titolare del trattamento (art. 4, par. 1, n. 8 GDPR) nel caso specifico Comune di Napoli.

Il responsabile del trattamento dovrà mettere a disposizione del titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi che gli impone l'articolo 28 del Regolamento, e dovrà tenere il registro dei trattamenti svolti (ex art. 30, paragrafo 2, GDPR).

Ha l'obbligo di garantire la sicurezza dei dati. Egli deve adottare tutte le misure di sicurezza adeguate al rischio (art. 32 GDPR), tra le quali anche le misure di attuazione dei principi di privacy by design e by default, dovrà inoltre garantire la riservatezza dei dati, vincolando i dipendenti, dovrà informare il titolare delle violazioni avvenute, e dovrà occuparsi della cancellazione dei dati alla fine del trattamento.

Sia il titolare del trattamento che il responsabile, sono tenuti ad attuare le misure tecniche ed organizzative tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, del campo di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, mediante le misure di sicurezza utili per ridurre i rischi del trattamento, quali la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali, la capacità di assicurare la continua riservatezza, integrità, disponibilità e resilienza dei sistemi e dei

servizi che trattano i dati personali; la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati in caso di incidente fisico o tecnico; una procedura per provare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Inoltre, il responsabile ha l'obbligo di avvisare, assistere e consigliare il titolare. Dovrà, quindi, consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni (o audit), realizzate dal titolare del trattamento, dovrà avvisare il titolare se ritiene che un'istruzione ricevuta viola qualche norma in materia, dovrà prestare assistenza al titolare per l'evasione delle richieste degli interessati, dovrà avvisare il titolare in caso di violazioni dei dati e assisterlo nella conduzione di una valutazione di impatto (DPIA).

Articolo 15. Deposito cauzionale

A garanzia della piena osservanza della Convenzione di gestione e dell'esecuzione del servizio Il Gestore del fondo effettuerà la costituzione del deposito cauzionale, anche in formula fideiussoria, ai sensi dall'art. 103 del Dlgs n.50/2016 smi.

Lo svincolo della cauzione avverrà dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza e dopo l'avvenuta regolare esecuzione del servizio.

Articolo 16. Stipula della Convenzione di gestione

Divenuta efficace l'aggiudicazione, l'Amministrazione procederà alla stipula della Convenzione nel rispetto del termine previsto dall'art.32 co.9 del Dlgs n.50/2016 smi, previa presentazione da parte del Gestore del fondo delle garanzie previste dal presente Capitolato e dal Disciplinare di gara.

Articolo 17. Cessione della Convenzione di gestione

È vietata la cessione totale o parziale a terzi della Convenzione.

Articolo 18. Varianti, subappalto e avalimento

L'Amministrazione appaltante si riserva la facoltà di avvalersi delle modifiche di cui all'106 co.12 del Dlgs n.50/2016 smi. In tal caso il soggetto aggiudicatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

È ammesso il subappalto.

L'avvalimento è consentito nel rispetto dell'art.89 del Dlgs n.50/2016 smi.

Articolo 19. Contestazioni disservizi e procedure di addebito

L'Amministrazione appaltante è deputata a contestare al Gestore del fondo i disservizi che si verificassero durante il periodo contrattuale. Le contestazioni di detti disservizi dovranno essere sempre comunicate per iscritto al responsabile del servizio individuato dal Gestore del fondo ai sensi dell'articolo 5 del presente Capitolato che avrà cinque giorni di tempo dalla ricezione della contestazione per controdedurre o comunque il termine di 10 giorni consecutivi per rimuovere i ritardi o gli inadempimenti rilevati.

Ove le controdeduzioni non fossero ritenute valide e giustificative dal responsabile sopra nominato, il medesimo provvederà all'applicazione di una penalità su ogni contestazione, non inferiore a €260,00 (duecentosessanta euro) e non superiore a € 1.550,00 (millecinquecentocinquanta euro), secondo la gravità dell'inadempienza. L'importo della penale sarà trattenuto dal pagamento immediatamente successivo.

In osservanza dell'art.17 co.5 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, approvato con delibera di G.C. n. 254 del 24 aprile 2014 smi, approvata con Deliberazione di G.C. n. 217 del 29/04/2017, il Gestore del fondo dovrà attestare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti del Comune di Napoli, anche non più in servizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto della Amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata, impegnandosi altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art.53 co.16-ter del Dlgs n.165/2001 smi.

Le sanzioni applicabili al Gestore del fondo in caso di violazione di quanto disposto dal Codice di

Comportamento sono stabilite all'art. 20 c.7 di detto Codice. In caso di eventuale reiterazione delle violazioni delle norme del Codice, si procederà alla risoluzione del contratto.

Articolo 20. Risoluzione della Convenzione di gestione, affidamento a terzi

L'Amministrazione appaltante, in caso di gravi e accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione della Convenzione di gestione in qualunque tempo, con preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro operatore, a spese del soggetto affidatario, trattenendo la cauzione definitiva. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

L'Amministrazione appaltante può risolvere di diritto la Convenzione di gestione, valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- grave violazione e inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
- sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'ente affidatario del servizio affidato di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto;
- qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 80 del Dlgs n.50/2016 smi;
- impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
- il venire meno dei requisiti prescritti dal Bando e dal Disciplinare di gara;
- gravi e accertate inosservanze del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di GC n. 254 del 24 aprile 2014,
- nei casi di cui agli articoli concernenti gli obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'Amministrazione Comunale potrà altresì ottenere la risoluzione della Convenzione di gestione in caso di cessione del soggetto affidatario, di cessazione di attività, oppure in caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento, nonché, qualora venga modificata la ragione sociale del soggetto affidatario in modo tale da non contemplare più le prestazioni oggetto di codesto appalto.

L'affidamento a terzi viene notificato all'inadempiente nelle forme prescritte, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione del servizio affidato e degli importi relativi.

Di conseguenza saranno addebitate le eventuali spese sostenute in più dall'Amministrazione appaltante, senza pregiudizio per ulteriori azioni risarcitorie.

Articolo 21. Controversie

Tutte le controversie relative all'interpretazione e all'esecuzione del contratto di appalto, non definibili in via amministrativa, saranno demandate al giudice ordinario, con esclusione della competenza arbitrale.

Il Foro competente è quello di Napoli.

Articolo 22. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

23.1 Protocollo di legalità

L'appaltatore nel partecipare alla gara conferma e dichiara di essere a conoscenza che il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1 agosto 2007, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito istituzionale del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, e di accettarne le condizioni.

Nel presente Capitolato sono riportati integralmente gli articoli 2 e 3 del predetto Protocollo contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le otto clausole cui deve attenersi l'appaltatore, e inoltre la clausola relativa all'applicazione dell'art. 3 comma 2, che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, ove ricorrano gli ambiti

applicativi.

Protocollo di legalità in materia di appalti. sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra il Prefetto di Napoli, il Presidente della Regione Campania, il Presidente della Provincia di Napoli, il Sindaco del Comune di Napoli, il Presidente della Camera di Commercio di Napoli e il Coordinatore dei Sindaci della Provincia di Napoli ANCI Campania (estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8).

ART. 2

1. *La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n.163/06, del D.P.R. n.252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.*
2. *Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro, tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:*
 - a) *assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti e/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art.10 del D.P.R. n.252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n.490/1994;*
 - b) *allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;*
 - c) *si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale e/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:*
 - I. *la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;*
 - II. *l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;*
 - III. *l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;*

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art.5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno -salvo comunque il maggior danno- nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante

potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

- d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;*
- e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art.10, comma 9, del D.P.R. 252/98;*
- f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;*
- g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;*

ART. 3

- 1. La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art.10 del D.P.R. n.252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/2006; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.*
- 2. All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.*

ART. 8

- 1. La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:*

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola di cui al comma 2 dell'art. 3

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nel caso di fornitura dei cosiddetti servizi "sensibili" di cui al comma 1 dell'art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell'art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.

23.2 Programma 100

In attuazione del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli, che prevede l'applicazione di nuove regole nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, in particolare per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, e alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali.

Articolo 23. Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il Gestore del fondo assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Il Gestore del fondo si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione appaltante e alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Articolo 24. Normative contrattuali

Lo svolgimento del servizio sarà regolato dal presente Capitolato e sarà, inoltre, soggetto a tutte le

vigenti disposizioni in materia.

Il Gestore del fondo è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, i decreti e i regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo di esecuzione del medesimo e, quindi, si impegna anche a rispettare tutte le leggi vigenti in materia di assunzione e impiego del personale e degli obblighi derivanti dai contratti collettivi di lavoro, nonché la normativa tutta regolante le specifiche prestazioni oggetto del presente rapporto.